

Passaggi Mario Giacomelli Simone Massi

a cura di Gianluigi Colin e Galliano Crinella

21 giugno – 19 ottobre 2025

Zona Conce, Fabriano (AN)

Inaugurazione sabato 21 giugno 2025, ore 17

In occasione del centenario della nascita del Maestro della fotografia del Novecento Mario Giacomelli, il Premio nazionale Gentile da Fabriano e l'Associazione Gentile Premio presentano a Zona Conce a Fabriano dal 21 giugno al 19 ottobre 2025 la mostra *Passaggi Mario Giacomelli Simone Massi* curata da Gianluigi Colin e Galliano Crinella: un inedito confronto tra il celebre fotografo e Simone Massi illustratore, autore, regista e maestro dell'animazione, entrambi marchigiani. Due linguaggi, lontani cronologicamente ma estremamente connessi nella rappresentazione della realtà, che svelano affinità elettive.

La mostra, resa possibile dal contributo di Diatech Pharmacogenetics, realizzata in collaborazione con l'Archivio Mario Giacomelli, Carifac'Arte e Zona Conce e con il patrocinio del Consiglio Regionale delle Marche e il Comune di Fabriano Città Creativa UNESCO, sarà l'unica esposizione nella regione Marche che durante l'estate e parte dell'autunno celebrerà Mario Giacomelli, artista a cui ha dato i natali e che nella sua opera ha raccontato costantemente il territorio marchigiano e le sue radici.

L'esposizione fabrianese però vuole essere un tentativo di dare una rappresentazione dell'opera di Giacomelli che va oltre il paesaggio e per questo è stata messa a confronto con le illustrazioni di Simone Massi (Pergola, 1970). In mostra 35 immagini di Mario Giacomelli e altrettanti disegni di Simone Massi che, come raccontano i curatori Gianluigi Colin e Galliano Crinella danno vita *"come in un racconto di Borges, ad un ipotetico Giardino dei sentieri che si biforcano: un giardino stratificato, volutamente senza confini, un giardino indistinto e vorticoso che ci parla di colline con terrazze abitate da papaveri, temporali e sudore. Un giardino incantato chiamato Marche, che è anche metafora di un mondo senza tempo e carico di spiritualità. In questo prodigioso giardino due grandi artisti si parlano e costruiscono nuovi racconti, affascinanti labirinti e potenti memorie. Uniti da un valore fondante: lo stesso sentire di fronte alla fragilità dell'esistenza"*.

Mario Giacomelli, al quale nel 1997 fu conferito dal Sen. Prof. Carlo Bo il Premio nazionale Gentile da Fabriano alla sua prima edizione, è un fotografo conosciuto e celebrato a livello internazionale. Simone Massi è un artista che lavora per il cinema, considerato oggi uno dei principali autori di cortometraggi di animazione italiani nel mondo, vincitore di un "David di Donatello", quattro "Nastri d'Argento" e un Premio "Ennio Flaiano", oltre che autore della sigla di tre edizioni della "Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia".

In mostra alcune immagini dalle serie più iconiche di Mario Giacomelli come *"Storie di terra"*, i seminaristi di *"Io non ho mani che mi accarezzino il volto"*, *"La buona terra"*, ma anche *"Scanno"* e *"Lourdes"*. Ad affiancarle i disegni a matita e pastelli di Simone Massi, che ritrae raschiando, quasi incidendo, la stessa terra, gli stessi volti e le stesse passioni.

Scrivere Mario Giacomelli: *“Prima di ogni scatto c’è uno scambio silenzioso fra oggetto e anima, c’è un accordo perché la realtà non esca come da una fotocopiatrice ma venga bloccata in un tempo senza tempo per sviluppare all’infinito la poesia dello sguardo che è per me forma e segno dell’inconscio”*.

Simone Massi sembra continuare il suo pensiero con queste parole: *“Le mie animazioni raccontano cose solide, “pesanti”, persone immobili e salde, che hanno forti radici piantate nella terra. Eppure, sono anche aeree. Sono sospese e fluttuanti, come sogni, nuvole, richiami, prive di spazio e senza tempo, se non quello “eterno”, che scorre circolare sempre uguale”*.

Quelle di Mario Giacomelli e di Simone Massi sono due forme di creatività legate all’immagine in movimento, una proiezione quasi cinematografica insita nell’opera di Giacomelli, che si ritrova e si rivela in maniera evidente e potenziata nei disegni di Simone Massi.

Mario Giacomelli nacque nel 1925 a Senigallia, città dalla quale non si allontanerà quasi mai. Sarà il mondo dell’arte a raggiungerlo nella Tipografia Marchigiana, sua dal 1950. Inizia a fotografare nel 1953, sotto l’influenza di Giuseppe Cavalli. Sin dagli esordi, si fa creatore di un linguaggio originalissimo, fatto di forti contrasti, e si impose alla considerazione dei critici e del pubblico per il suo sguardo poetico sul paesaggio, sui temi più delicati e profondi della condizione umana e sempre alla ricerca di segni nascosti da rivelare. Dopo la scoperta di Paolo Monti, che nel 1955 lo definì “l’uomo nuovo della fotografia italiana”, divenne ben presto fonte di ispirazione per i fotografi di tutto il mondo. Nel 1964 entrò al MoMA di New York che acquisì le sue opere per la collezione permanente del Museo. Poi vi fu un’ascesa inarrestabile che lo vide protagonista di grandi Mostre internazionali insieme con la progressiva presenza, delle sue opere fotografiche, nei più importanti Musei d’arte. Non abbandonò mai la ricerca di innovazione, ben al di là dell’estetismo fotografico e in costante dialogo interiore con l’esperienza cinematografica, la pittura e l’arte grafica. Si spense a Senigallia nel 2000.

Simone Massi è nato il 23 maggio 1970 a Pergola, dove vive, tra le colline marchigiane. Ex operaio, ha studiato Cinema d’animazione alla Scuola d’Arte di Urbino. I suoi disegni si caratterizzano per la tecnica dei graffi, “fatta di pastelli a olio stesi su carta e poi graffiati con puntesecche e altri strumenti incisorii”. Ha realizzato e diretto opere di animazione selezionate nei festival di ben 100 paesi. È vincitore di un “David di Donatello”, quattro “Nastri d’Argento” e un Premio “Ennio Flaiano”, oltre che autore della sigla di tre edizioni della “Mostra internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia”. È considerato oggi, dalla critica cinematografica, uno dei principali autori di cortometraggi di animazione italiani nel mondo e uno degli ultimi pionieri dell’animazione “a passo uno”. Ha all’attivo oltre 900 premi vinti a livello internazionale, nei principali festival nazionali e stranieri. Nel 2023 realizza il suo primo lungometraggio, Invelle. Il film racconta la storia d’Italia attraverso tre generazioni e tre eventi drammatici, la Prima guerra mondiale, il nazifascismo e gli anni del terrorismo, ottiene, con esso, un grande successo di pubblico ed amplissimi consensi della critica.

La Mostra è promossa da:



Con il patrocinio di:



La Mostra è resa possibile dal contributo di:



In collaborazione con:

ARCHIVIO MARIO GIACOMELLI



Passaggi**Mario Giacomelli Simone Massi**

a cura di Gianluigi Colin e Galliano Crinella

21 giugno – 19 ottobre 2025

Zona Conce, Fabriano (AN)

Orario di apertura

Dal lunedì al venerdì: 16/19

Sabato e domenica: 10/13 – 16/19

Festivi: 10/13

Per informazioni: tel. 0732 880883 / 328 1030132

Ufficio stampa**Maria Chiara Salvanelli | Press Office & Communication**Maria Chiara Salvanelli | Email mariachiara@salvanelli.it - Cell 333 4580190